

A.24 Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali

Il sito di insediamento della Centrale Luminosa Srl ricade nell'agglomerato ASI di Benevento, in un'area la cui destinazione d'uso prevista è per attività produttive/industriali.

Lo strumento urbanistico vigente per l'area della Centrale è il Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale: " Variante al PRT dell'ASI della Provincia di Benevento, redatta ai sensi della L.R. n. 16 del 13/08/1998 ed approvata dalla Conferenza dei servizi del 21/12/2002".

L'attuazione delle previsioni del Consorzio ASI, per quanto riguarda il lotto individuato per l'ubicazione della Centrale, non modifica le previsioni urbanistiche del vigente PRG di Benevento (Variante al PRG adottata con Delibera di CC n. 335 del 20/03/1990 ed approvata con DPGRC n. 13325 del 10/09/1990), infatti, a seguito del "Progetto di Razionalizzazione delle Zone Industriali" facente parte della Variante al PRG del 1990, l'area scelta per la realizzazione della Centrale risulta zonizzata come "Zona D1 – Aree specificatamente riservate ad attrezzature produttive artigianali ed industriali". Come tale, sarà riconosciuta nel redigendo PRG di Benevento che la perimetrerà fra le "Zone D4 - aree destinate ad attività produttive sotto il controllo diretto dell'ASI".

La valenza industriale di tale area è confermata dalla pianificazione regionale che la include fra le aree ASI da completare in via prioritaria.

Nella zona circostante l'agglomerato ASI è presente un esteso reticolo di zone a destinazione d'uso agricolo. Il centro urbano più vicino all'area dell'impianto (periferia di Benevento) dista da esso oltre 2,5 km.

Le Norme di Attuazione del PRT ASI vigente permettono la realizzazione di impianti produttivi anche di notevoli dimensioni e compatibili con quelli funzionali al settore energetico.

I vincoli urbanistici presenti nell'agglomerato ASI sono:

- fasce di rispetto stradali come previsto dal vigente Codice della Strada;
- fascia di inedificabilità assoluta di 50 m per i fiumi e di 10 m per i torrenti a scarsa portata (punto 1.7, titolo II delle direttive allegato alla LR n. 14/82);
- vincolo paesaggistico (fascia di 150 m dall'argine dei fiumi Calore e Tammaro), come stabilito dalla Legge 431/85 ora D.Lgs. 490/99);
- fascia di rispetto per i metanodotti come stabilito dalla Circolare del Ministero degli Interni n. 38/1952 e dal DPR n. 208/71;
- fascia di rispetto per gli elettrodotti come stabilito dal RD 1775/33; dal DPR 1062/68 e dal DPCM 23/4/92.

L'ubicazione della Centrale Luminosa è conforme alle suddette fasce di rispetto.

Le opere accessorie alla Centrale (elettrodotto di collegamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale, metanodotto di alimentazione), una volta fuori dalle aree industriali (zona D) dell'ASI, si sviluppano in suoli destinati ad usi agricoli, sia per quanto riguarda l'elettrodotto (che attraversa solo il territorio di Benevento) sia per quanto concerne il metanodotto (il cui tracciato interessa parzialmente anche il Comune di Pietralcina⁶). Tuttavia il metanodotto, per un tratto di circa 350 m nel Comune di Pietralcina, si sviluppa lungo il confine di un'area di interesse paesaggistico. Tale vincolo si riferisce comunque alla costruzione di fabbricati o a modificazioni dello stato d'uso del

⁶ Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Pietralcina è il PRG adottato con Delibera di CC n.60 del 25 Luglio 1988 e la cui più recente variante è stata approvata con DGR 23 Febbraio 2001.

suolo (agricolo) e quindi la realizzazione del metanodotto, che è una struttura completamente interrata, è compatibile con tale vincolo. Non sussistono quindi limitazioni di sorta alla costruzione di tali infrastrutture lungo i corridoi individuati.

La realizzazione dell'intervento progettuale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e ne asseconda le prescrizioni.

Il Progetto Luminosa è inoltre conforme alle indicazioni ed alle previsioni dei redigenti piani di gestione del territorio regionale (Piano Territoriale Regionale) e provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).

La realizzazione della Centrale Luminosa Srl e delle necessarie infrastrutture di allacciamento rende necessario il potenziamento della tratta della linea elettrica a 380 kV "Benevento II - Foggia", compresa tra il sostegno n. 90/1 (nei pressi della cabina elettrica primaria di Benevento) e la stazione di smistamento laddove si innesterà l'elettrodotto interrato di collegamento tra la centrale e la rete elettrica nazionale.

L'intervento, relativo ad una tratta di circa 5 km dell'attuale linea interamente in Comune di Benevento, comporterà la realizzazione di un nuovo elettrodotto di 5150 m che si svilupperà lungo il corridoi tecnologico dell'attuale linea con accorgimenti tecnici tali da garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di esposizione ai campi elettromagnetici.

Essendo tale intervento necessario all'esercizio della centrale Luminosa Srl, l'esame dei vicoli sul territorio viene esteso anche a tale ambito territoriale nonché a quello interessato dal tracciato del metanodotto di collegamento alla rete nazionale.

A tal fine si è fatto riferimento agli strumenti di pianificazione esistenti ed alla relativa cartografia.

- *Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (RDL. n. 3267/23)*
Nell'area interessata dagli interventi non risultano aree soggette a vincoli idrogeologici
- *Territori coperti da foreste e da boschi e sottoposti a vincolo di rimboschimento (L. 431/85, sostituita dalla L. 490/99)*
Nell'area interessata dagli interventi non sono presenti ambiti boscati
- *Distanza dai corpi d'acqua pubblici (L. 431/85, sostituita dal DLgs 490/99)*
Per il tracciato dell'elettrodotto, come prescrive l'art. 146 della L. 490/99, viene considerata una fascia di rispetto di 150 m da entrambe le sponde dei corsi d'acqua. Il tracciato interessa solo il reticolo idrografico minore (corsi d'acqua pubblici *Torrente Malecagna, Vallone della Noce e Vallone Cavicchi*). In fase di progettazione definitiva si provvederà ad evitare la posa di tralicci all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua.
Il tracciato del cavidotto di allacciamento interessa nella parte iniziale del percorso il *Torrente Carlazzo*. In sede di progettazione definitiva saranno definiti gli accorgimenti tecnici necessari a consentire l'attraversamento di tale corso d'acqua senza creare alcun tipo di disturbo sia al regime idrico, sia alle fasce di rispetto.
- *Aree a riserva naturale o integrale (L. 431/85 sostituita dal DLgs 490/99)*
Nella zona di intervento non sono presenti aree di sviluppo naturale o integrale e parchi regionali.
- *Tutela delle zone umide (convenzione di Ramsar, DPR 448/75; DPR 184/77)*
Nella zona interessata dagli interventi non sono presenti aree umide protette.

- Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (L. 1497/36; L431/85, sostituite dal DLgs 490/99)
Nell'area interessata dagli interventi non risultano presenti elementi di tutela paesaggistica.
- Oasi di protezione e aree di ripopolamento e cattura faunistica (L. 157.92)
L'area di interesse più prossima riguarda il tracciato dell'elettrodotto, trovandosi a oltre 800 m dalla stesso in Comune di Pietralacina (frazione Coste).
- Aree con presenza di beni culturali, paesaggistici ed ambientali (L. 1089/39; L. 1497/39, sostituite dal DLgs. 490/99)
Nell'area l'unico elemento di tutela paesistica, in quanto bene di natura monumentale ai sensi dell'art. 5 del DLgs 490/99, è il Ponte Valentino. Tale vincolo è limitato all'immobile e non condiziona la realizzazione di opere limitrofe
- Distanza minima da abitazioni e fabbricati dagli elettrodotti (DPCM 8/07/03; DPCM 23/04/92)
In attesa dell'emanazione dei metodi di calcolo delle fasce di rispetto di cui al DPCM 8/07/03, si adottano i parametri prescritto dal DPCM 23/04/92, ovvero una distanza minima per gli elettrodotti a 380 kV di 28 m.
- Vincolo aeroportuale (Codice della navigazione così modificato dalla L. 58/63, SMA Circolare n. 8373/01 del 28/03/01)
La variante alla linea "Benevento II - Foggia" passa a circa 2.5 km da un aeroporto civile ed è pertanto soggetta alle prescrizioni sugli ostacoli alla navigazione aerea.